

La Mostra

La retrospettiva fotografica è realizzata partendo dal 1965 con alcuni scatti allo stadio di San Siro e a New York (1972). Inoltre sono presenti alcune immagini tratte da altri portfolio relativi a Milano, la sua città:

1974 – “Vittorio Emanuele e Garibaldi” Strade diverse in città.

Corso Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi: due strade importanti e diverse nella storia di Milano. Nel 1974 la ricostruzione di Vittorio Emanuele era da poco ultimata, mentre le case e il selciato di Garibaldi incominciavano a cambiare. Dopo qualche anno le grandi differenze tra le due strade si sono attenuate.

1976 – Milano amara.

Alcuni aspetti contraddittori di una grande città.

1981 – Milano bene

Se cammini per le vie di Milano, puoi incontrare un'altra città dove tutto, come nelle favole, sembra immobile e al di fuori del tempo. Una città pulita, levigata, esclusiva, dura, metallica, ricca. Poi, se osservi meglio, questa città sembra animarsi un poco. Una speranza.

Orari mostra:
Sabato 24 Settembre
dalle 16.00 alle 19.00
(inaugurazione ore 16.30)

Domenica 25 Settembre
Sabato 1 Ottobre
Domenica 2 Ottobre
dalle 09.30 alle 12.30
dalle 14.30 alle 19.00



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Bergamo
Sottosezione di Vaprio d'Adda



FEDERAZIONE
ITALIANA
ASSOCIAZIONI
FOTOGRAFICHE



con il patrocinio del
Comune di
Vaprio d'Adda

La S.V. è invitata
all'inaugurazione della mostra fotografica

Sergio Magni: il fotografo che insegna

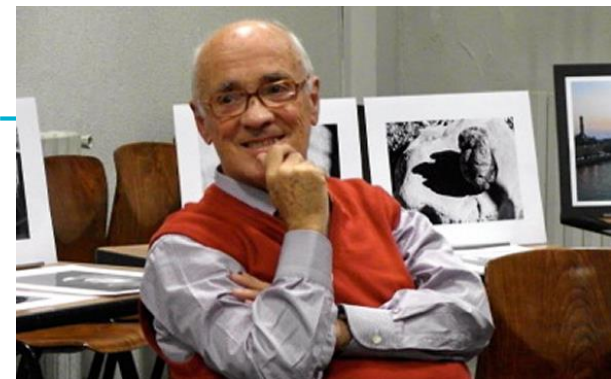
Sabato 24 settembre 2016

alle ore 16.30

Casa del Custode
delle Acque

Via Alzaia 3, Vaprio d'Adda





Biografia Sergio Magni (1932 – 2015)

Nato a Milano, nel 1973 è stato uno dei primi Insigniti FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) con l'Onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana. Dal 1974 al 1978 ha ricoperto l'incarico di Delegato FIAF per Milano e Provincia. Nel 1980 ha ricevuto l'Onorificenza Internazionale ESFIAP. E' stato Vicepresidente della FIAF dal 1988 al 1990, Direttore del Dipartimento Attività Culturali dal 1988 al 1999, Segretario e poi Presidente del Circolo Fotografico Milanese. Ha ricevuto l'Onorificenza di Seminatore FIAF nel 1994. A lui si deve la pubblicazione dei due quaderni intitolati 'Un modo per leggere fotografie' e 'Corso di fotografia per principianti', divenuti autentici punti di riferimento per la divulgazione del linguaggio fotografico. E' stato redattore di 'Fotoit' e coautore dei libri 'Leggere fotografia' e 'Seminario DAC per giurati'.

Una vita per la fotografia

«Le fotografie di un autore possono essere esposte, pubblicate, regalate, ma rimangono sempre dell'autore; dei valori in esse contenuti nessuno se ne può appropriare; invece, le idee, i concetti semplici o complessi, le emozioni, pubblicati in forma letteraria od espressi davanti ad un uditorio, diventano proprietà di chi li recepisce, chiunque può farli propri ed applicarli alle proprie opere d'ingegno, al proprio stile di vita.»

Potrebbe essere questa la sintesi del pensiero di Sergio Magni. L'essenza del comunicare, del "fare comune" Sergio l'ha assunta come missione, dopo avere approfondito, e recepito a sua volta, l'autorevole pensiero di Padre Nazzareno Taddei ed il suo metodo di lettura strutturale della fotografia.

Ha così inventato la tecnica di "Lettura delle fotografie". Questo lavoro lo ha sempre svolto con cognizione di causa, guadagnandosi la fama di persona che capisce se una fotografia comunica o no qualcosa.

Parola e battuta sempre pronta, una caratteristica questa che gli ha sempre consentito di intrattenere gli iscritti ai corsi di fotografia senza mai annoiarli.

La sua "disponibilità" era proverbiale, così è sempre stata maggiormente richiesta la sua collaborazione. Infatti, non c'è circolo o socio che non lo conoscesse e che con lui non abbia scambiato almeno due parole.

Aveva l'insegnamento nel sangue, la didattica evoluta era la sua specialità. Con quel suo peregrinare di città in città, di circolo in circolo ha aperto la mente di chi lo ascoltava sul senso, contenuto e simbologia dell'immagine fotografica.

Durante i tanti corsi tenuti come insegnante, Sergio comprese che occorreva fornire agli allievi un testo semplice e facile da consultare. Nacque così il "*Corso di fotografia per principianti*" nel quale ha sottolineato l'importanza non tanto del "cosa" raccontare ma del "come" raccontare.

La fotografia non è "un clic" ma un linguaggio in entrata e in uscita, in dare e in avere. Il suo opuscolo "*Un modo per leggere fotografia*", valido ancora oggi in epoca digitale, ce lo rammenta.

Nel DAC, il Dipartimento Attività Culturali della Federazione che offre "servizi" ai circoli fotografici, è riuscito a formare un gruppo di Docenti che svolgono, sul suo esempio, ogni forma di insegnamento. E' stato così lungimirante da crearsi dei successori. Questo vuol dire, con giusta misura, non rendersi indispensabili. Atteggiamento tipico dei "maestri" evoluti.

Ma la capacità comunicativa di Sergio andava ben oltre la sua professionalità di oratore, il suo tono amichevole, a volte scanzonato, ispirava immediata simpatia e la sua carica umana lo spingeva a cercare, oltre ai contenuti fotografici, i più profondi significati dell'amicizia.